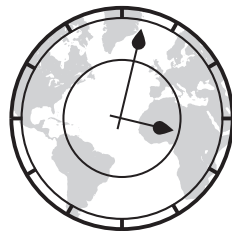


Riduzione drastica del consumo di carne, pesce e derivati animali con percorsi di ‘ecoformazione’ che promuovano:

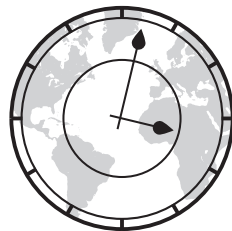
1. Un'alimentazione sostenibile priva di derivati animali.
2. Iniziative formative sui temi dell'agricoltura e del ciclo della carne in relazione al cambiamento climatico.



Lotta allo spreco alimentare
con attività di recupero degli scarti
e promozione di pratiche di autoproduzione,
di autosufficienza e di ridotte produzioni
collaborative (es. Comunità che Supportano
l'Agricoltura) dove si produce solo ciò
di cui la comunità realmente necessita.



Abolire i sussidi all'agroindustria,
al ciclo della **carne**, del **pesce**
e aumentare invece le **sovvenzioni**
per lo sviluppo dell'agricoltura
sostenibile, biologica ed ecologica
nelle sue varie forme,
a partire dai piccoli produttori.



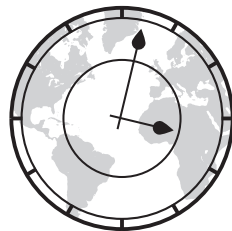
Promuovere referendum locali
per **cambiare i regolamenti**
di polizia rurale e inserire i processi
di produzione del biologico.



Deburocratizzare la produzione biologica a favore dei piccoli produttori.



**Internalizzare i costi ambientali,
sociali ed economici**
a carico dei soggetti responsabili
di contaminazione a tutti i livelli.



Provvedere alla riforestazione policulturale e alla rinaturalizzazione,
al fine di ricreare l'ecosistema naturale,
e creare corridoi ecologici che preservino
le coltivazioni biologiche dall'inquinamento
dell'agricoltura convenzionale.